



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’articolo 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTI i decreti ministeriali 20 agosto 2019, n. 241, e 24 novembre 2020, n. 238, di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e del 10 gennaio 2020, n. 7, di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con decreto ministeriale 24 novembre 2020, n. 238;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano (di seguito “proponente”) con nota del 24 marzo 2020, acquisita al prot. MATTM-51790 del 6 luglio 2020, integrata con la valutazione di incidenza, di cui all’articolo 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, art. 9 per il progetto definitivo per la “Realizzazione nuovo acquedotto rurale a servizio delle comunità agricole presenti sul territorio montano di Monte Sant’Angelo (FG)”;

CONSIDERATO che con la medesima nota del 24 marzo 2020, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha altresì trasmesso il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo per l’intervento sopra citato per il quale è stato avviato contestualmente lo specifico procedimento di Verifica, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, comprensivo del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica nonché dell’Avviso

al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della transizione ecologica) in data 16 settembre 2020;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni, i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio e il nuovo avviso al pubblico avvenuta nelle date dell'8 marzo 2021 e del 21 luglio 2021;

CONSIDERATE le osservazioni e i pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, riportati a pagina 5 del parere della medesima Commissione n. 294 del 20 giugno 2022;

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere della Regione Puglia;

ACQUISITO il parere dell'Ente Parco Nazionale del Gargano del 9 febbraio 2022 di esito favorevole in ordine alla VINCA e, conseguentemente, alla valutazione di impatto ambientale, di competenza statale e, trasmesso dal proponente con nota del 17 febbraio 2022, acquisito al prot. CTVA-880 del 17 febbraio 2022;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2), lett. d) dell'Allegato II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006 "acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km";

PRESO ATTO che l'intervento oggetto della procedura, presentato al livello di progetto definitivo, prevede la sostituzione di un tratto di condotta idrica distributrice preesistente dell'Acquedotto Pugliese AQP che da Monte Sant'Angelo collega San Giovanni Rotondo, allo stato attuale insufficiente a servire le aree agricole e le frazioni di Monte Sant'Angelo e Manfredonia. Prevede, inoltre, la realizzazione di una diramazione dalla stessa condotta, per dare origine ad un acquedotto rurale finalizzato all'approvvigionamento delle sole aree interne del comune di Monte Sant'Angelo, così da disporre di risorse sufficienti anche per aree diverse e maggiori rispetto a quelle attualmente servite.

Il progetto prevede, altresì, l'ampliamento di una vasca di compenso dell'AQP di ridotta capacità, dalla quale prende origine la sopraccitata condotta distributrice AQP. La diramazione sarà quindi realizzata a servizio delle aree interne site ad ovest del comune di Monte Sant'Angelo.

Dette aree saranno servite attraverso la nuova condotta, con sistema sostanzialmente a gravità a partire da un serbatoio di accumulo da realizzare nella zona alta del tracciato, sita a sud del vallone Carbonara in posizione altimetrica idonea, a quota 754 m s.l.m., mediante una vasca della capacità di mc 450. La disponibilità della risorsa al serbatoio di accumulo sarà garantita da un impianto di sollevamento sito a valle del serbatoio a quota 673 m s.l.m, da realizzarsi lungo il tracciato in un'area individuata a circa m 1.500 dalla diramazione della condotta AQP di adduzione idrica all'abitato del comune di Monte Sant'Angelo.

CONSIDERATO che, rispetto ai siti della Rete Natura 2000 il progetto ricade parzialmente all'interno delle seguenti aree: Promontorio del Gargano, Valloni e Steppe Pedegarganiche, Bosco Quarto-Monte Spigno;

CONSIDERATO che per i sopra richiamati siti appartenenti alla Rete Natura 2000 il proponente ha provveduto a redigere apposita Valutazione di Incidenza a livello di screening, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 294 del 20 giugno 2022, assunto al prot. MITE-87598 del 13 luglio 2022 di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali in merito alla compatibilità ambientale del progetto definitivo per la "Realizzazione nuovo acquedotto rurale a servizio delle comunità agricole presenti sul territorio montano di Monte Sant'Angelo (FG)", comprensivo del Piano di Utilizzo presentato ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Valutazione di Incidenza ambientale, nel parere n. 294 del 20 giugno 2022, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere positivo circa l'assenza di incidenza negativa e significativa;

CONSIDERATO che, con riferimento al Piano di Utilizzo presentato ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il proponente dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4, dell'articolo 24, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.

Gli esiti delle attività eseguite ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere trasmessi al Ministero della transizione ecologica e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 3 del citato parere n. 294 del 20 giugno 2022;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 12800-P del 19 aprile 2021, assunta al prot. MATTM-40591 del 19 aprile 2021, di esito favorevole con condizioni ambientali;

CONSIDERATO che in merito alle integrazioni volontarie presentate dal proponente successivamente all'espressione del predetto parere del Ministero della cultura, la Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio ha acquisito il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia prot. 12122 del 21 dicembre 2021, il quale ha confermato le prescrizioni indicate nel proprio primo parere endoprocedimentale prot. 6467 del 3 settembre 2020 e riportate nel suddetto parere del Ministero della cultura;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 294 del 20 giugno 2022, costituito da n. 23 (ventitre) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 12800-P del 19 aprile 2021, costituito da n. 18 (diciotto) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152/2006, all'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, comprensiva della valutazione di incidenza, per il progetto definitivo per la "Realizzazione nuovo acquedotto rurale a servizio delle comunità agricole presenti sul territorio montano di Monte Sant'Angelo (FG)", presentato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto.
2. Riguardo alla verifica del Piano di utilizzo, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il proponente dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsione "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti". Gli esiti delle attività eseguite ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere trasmessi al Ministero della transizione ecologica e all'ARPA Puglia, prima dell'avvio dei lavori, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 3 del citato parere n. 294 del 20 giugno 2022;
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro 10 (dieci) anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 294 del 20 giugno 2022, riportate da pagina 21 a pagina 23.
2. Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di utilizzo in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del Piano di utilizzo di progetto definitivo; il Piano di utilizzo dovrà essere concordato con ARPA Puglia e trasmesso al Ministero della transizione ecologica per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori. A seguito dell'aggiornamento del Piano di utilizzo, il proponente dovrà aggiornare il PMA, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di progetto esecutivo da eseguirsi in fase di Corso d'opera sulle matrici ambientali interessate dal Piano di utilizzo aggiornato.
3. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 12800-P del 19 aprile 2021. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.
2. Il Proponente dovrà presentare separata istanza per i lavori da realizzarsi, ai sensi dell'articolo 146, del decreto legislativo n. 42/2004, all'Amministrazione preposta alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero della transizione ecologica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 294 del 20 giugno 2022. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti e uffici non provvederanno a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed uffici coinvolti non rientrino tra i rispettivi compiti istituzionali.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è comunicato al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia, la quale ne cura la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica ai sensi dell'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 5, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI
NOCCO
Ministero della
Transizione
Ecologica
Direttore Generale
04.08.2022
11:18:31
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

LUIGI LA ROCCA

CN = LA ROCCA LUIGI
C = IT